LA LEGGE SUL RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Entro venerdì le ditte artigiane dovranno iscriversi agli albi

L'unione di tutte le categorie del settore renderà possibile la soluzione dei problemi ancora insoluti, come il gravame fiscale

Il 15 febbraio scadono i termini per le iscrizioni agli Albi provinciali degli artigiani, secondo la legge 15 luglio 1956 n. 860, sul riconoscimento giuridico delle imprese artigiane. Per la compilazione dei moduli, gli interessati potranno rivolgersi presso i Comuni di residenza oppure alla Camera di Commercio e presso le organizzazioni sindacali artigiane

Saranno riconosciute «artigiane» le imprese che:

a) non lavorando in serie, impieghino normalmente non più di dieci dipendenti compresi i familiari ed escluso il titolare e non più di dieci apprendisti;

b) pure dedicandosi a produrre esclusivamente in serie, sempre che la lavorazione non sia completamente meccanizzata, non impieghino più di cinque dipendenti, compresi i familiari ed escluso il titolare e non più di cinque apprendisti.

c) prestino servizio di trasporto (di cose o di persone, compresi i motoaratori, i trebbiatori e addetti ai trasporti agricoli), ed impieghino normalmente non più di cinque dipendenti, compresi i familiari ed escluso il titolare e non più di cinque apprendisti.

d) l'impresa artigiana che svolge attività nel settore dei lavori artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura, non ha unità di dipendenti e può assumere un massimo di 20 dipendenti.

La compilazione dei moduli per l'iscrizione agli Albi dà il diritto di eleggere i propri rappresentanti per le elezioni provinciali, e questa è una importante conquista democratica.

Le Commissioni provinciali degli artigiani che saranno elette da tutti gli Artigiani iscritti agli Albi, avranno il compito di adottare ogni utile iniziativa intesa a far conoscere, tutelare, migliorare e sviluppare le attività artigiane della provincia, nonchè ad aggiornare i metodi produttivi, in armonia col progresso della tecnica e delle applicazioni scientifiche, e con le esigenze del commercio interno ed estero dei prodotti artigiani, incoraggiando in modo particolare quella produzione artigiana che meglio risponda alle tradizioni ed alle possibilità locali.

Questa legge, pur essendo un primo passo in avanti, non risolve i problemi degli artigiani. Gli artigiani chiedono di essere tutelati e difesi. Chiedono che la loro produzione e il loro lavoro siano posti in condizione di resistere meglio alla concorrenza e allo sfruttamento dei monopoli privati; chiedono, infine, provvedimenti fiscali più giusti e perequati degli attuali.

Questo problema del fisco, che, come tutti sappiamo, forma oggetto di così grandi e giustificate preoccupazioni per tutte le categorie artigiane, ed è veramente, a nostro avviso, una delle cause più evidenti che concorrono a rendere sempre più precaria l'attività delle imprese artigiane, nella legge viene praticamente ignorato.

Questa legge è stata approvata anche dai nostri compagni senatori e deputati, benchè non risolva i problemi di fondo dell'artigianato italiano: crea però le basi, come ho indicato il V Congresso della Confederazione nazionale dell'artigianato, che si è tenuto lo scorso novembre a Roma per l'unione di tutte le categorie, associazioni autonome e nazionali indispensabile per sviluppare la lotta unitaria per la soluzione dei problemi fiscali e tributari, dell'invalidità e vecchiaia, del miglioramento della legge sul credito alle imprese artigiane, delle tariffe elettriche, delle agevolazioni per le mostre, dell'esportazione, dell'acquisto delle materie prime.

Sono tutti problemi che appunto si possono risolvere creando l'unità delle organizzazioni sindacali e le commissioni provinciali che saranno elette in funzione della legge 860.

E' bene, quindi, che gli artigiani di tutte le categorie compilino entro il 15 febbraio i moduli di iscrizione agli Albi, per poter godere dei benefici già stabiliti e di quelli che si conquisteranno nel futuro, e per partecipare alle elezioni delle Commissioni provinciali dell'artigianato e delle Casse Mutue provinciali, elezioni che si avranno nei prossimi mesi.

GIUSEPPE BRAMUCCI

Il sindaco ha ricevuto l'ambasciatore di Colombia

Il Sindaco Tupini ha ricevuto stamane, in visita di cortesia, S.E. Luis Caro Escallon Ambasciatore di Colombia presso il Quirinale intrattenendolo in cordiale colloquio

L'OGGETTO MISTERIOSO — L'oggetto misterioso che per settimane ha fatto incuriosire milioni di Telespettatori ha finalmente un nome: «interruttore automatico di sicurezza per batterie»; Urbano Nello, il pescarese che gliela ha dato domenica scorsa, ieri ha ritirato nella sede della RAI-TV i gettoni d'oro equivalenti a 1.400.000 lire

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un commissario di P.S. chiamato a rispondere di ingiurie aggravate contro un magistrato

- **Il fatto denunciato dal pretore D'Anna avvenne il 15 novembre 1955. Cortesi pressioni per ritirare la denuncia. Il processo si svolge oggi a Perugia.**
- **Processo in Assise d'Appello per un fosco delitto a Civita Castellana. Una donna compare per rispondere dell'uccisione del suocero. L'imputata si protesta innocente.**

Una vicenda di particolare rilievo rivivrà questa mattina dinanzi al pretore di Perugia. Ne diamo notizia nella nostra consueta rubrica perchè il fatto riguarda un magistrato romano, e avvenuto a Roma, si svolge in un'altra provincia per esplicita disposizione dell'articolo 60 del Codice di procedura penale, nel quale è stabilita la «rimissione ad altro giudice di procedimenti riguardanti magistrati».

Il fatto avvenne il 15 novembre 1955. Il pretore di Roma, dott. Cesare D'Anna, si recò al Commissariato di polizia Prati, allora diretto dal dott. D'Alessandro, per sporgere una denuncia relativa alla «omissione di atti del proprio ufficio» contro un funzionario della Tesoreria del Comune.

Non disse di essere un magistrato. Attese 90 minuti in anticamera, quindi fu ammesso alla presenza del dott. D'Alessandro. Porse a lui la sua denuncia. Il commissario lesse il foglio, lo ripiegò, si volse al dott. D'Anna (non sapeva di trovarsi di fronte a un magistrato), lo apostrofò bruscamente dicendogli a voce concitata: «Se lei è pazzo non possiamo seguirla». (La frase è riportata testualmente nel capo di imputazione che ha investito il D'Alessandro dopo la denuncia del pretore). Il dott. D'Anna, imperturbabile, replicò che se la sua denuncia non fosse stata presa in considerazione dalla P.S. egli si sarebbe rivolto all'Arma dei carabinieri.

Quelle poche parole, a quanto risulta dalla denuncia del dott. D'Anna, sembrarono oltraggiose al commissario, il quale avrebbe replicato con questa frase (la riportiamo testualmente come figura nelle carte del processo): «Venga con me. Lei non esce più. Mi ha minacciato e io l'arresto».

Il dott. D'Anna fu trattenuto al commissariato per 40 minuti. Ma poi dovette essere rilasciato. Egli lasciò il posto di polizia senza presentarsi nella sua qualità di magistrato. Questa «omissione» sembra che sia stata amichevolmente criticata dal Capo di polizia quando qualche tempo dopo l'alto funzionario si incontrò con il pretore, pregato da più parti di desistere dalla denuncia contro il D'Alessandro.

La implicita discriminazione tra cittadini apparve al pretore D'Anna un motivo di rafforzamento del suo proposito. L'onesto magistrato probabilmente ha tratto amare considerazioni dal fatto che si può essere ritenuti tutelati e protetti solo in virtù di particolari condizioni sociali di grado o di censo. E' andato avanti con la sua denuncia contro il commissario che compare per rispondere di ingiurie aggravate.

Un'altra circostanza che appare particolarmente grave è quella che si riferisce alla costituzione delle parti. Questa mattina a Perugia, il commissario di P.S. è rappresentato e difeso da un legale dell'Avvocatura dello Stato. Il pretore D'Anna è rappresentato dagli avvocati Mario Ventre e Castaldo.

Tra il magistrato e il funzionario di polizia il governo ha scelto il commissario.

• • •

In Assise d'Appello, sono comparsi Candida Proietti, la sua domestica Irma Bianconi e Giuseppe Dittadi, imputati: la prima come mandante, la seconda come complice, il terzo come autore materiale dell'uccisione del sessantaquattrenne Nazareno De Santis suocero della Proietti.

Il 5 agosto 1944 a Civicastellana, fu trovato il cadavere del De Santis ucciso a colpi di bastone. I carabinieri interrogarono la Proietti, perchè alcune voci l'avevano indicata quale mandante del delitto. Intervennero il marito Mario De Santis e il sergente americano William Stevens i quali sostennero che la Proietti non sapeva nulla della faccenda. Dopo qualche tempo il De Santis accusò la moglie, che lo aveva abbandonato, di essere la mandante dell'uccisione del padre e la donna fu arrestata sebbene il marito, nel frattempo, avesse ritrattato le accuse. Nel 1950 un detenuto del carcere di Viterbo, indicò quale autore materiale dell'omicidio, Giuseppe Dittadi e quale mandante la Proietti.

Nel processo di primo grado, celebratosi a Viterbo, tutti gli imputati furono assolti per insufficienza di prove. Contro la sentenza appello il Pubblico Ministero. Insieme ai tre fu giudicato Zino Morelli, accusato di calunnia ai danni di un tenente e di due marescialli dei carabinieri. Il Morelli fu condannato in Assise ad un anno e 4 mesi. Oggi il Pubblico Ministero ha chiesto per la Proietti 20 anni di reclusione, per Dittadi e la Bianconi l'assoluzione per insufficienza di prove, per Morelli la conferma della precedente condanna. Alla difesa siedono gli avvocati Achille Battaglia, Giovannini, Fiordalisi, D'Ovidio, Cavalletti e Russo.

« MI BASTEREBBE UN SALUTO, UN CENNO DI VITA »

Da trenta anni cerca la madre che lo abbandonò appena nato

Renato Marolini, nato il 29 agosto 1915 al Brefotrofio della nostra città, in quel tempo situato in via dei Banchi Vecchi, cerca da trent'anni la madre dalla quale ha ricevuto solo il cornetto d'oro ed avorio che fu trovato nelle sue fascie, convinto che essa per ben due volte gli abbia dato prova della sua esistenza senza, peraltro, rivelargli il proprio volto.

La storia di Renato Marolini è semplice. All'età di 15 anni scoprì di non essere il figlio della signora Francesca De Pira che lo aveva accolto sin da piccolo nella sua casa, ma soltanto la «matricola 590» del Brefotrofio di Roma.

Durante la giovinezza prima e, più tardi, quando era soldato e si trovava al fronte greco, proprio nel Natale del '40, a Renato Marolini giunsero due pacchi speditigli forse dalla stessa persona che aveva avuto cura di sopprimere l'indicazione del mittente. Ciò lo induce a credere che la madre sia ancora in vita e che sappia tutto di lui.

Ora Renato Marolini ha una famiglia, un lavoro modesto, una casa sicura ove vorrebbe accogliere la madre per tanti anni cercata invano. «Mi basterebbe un saluto, un cenno di vita anche segreto» egli dice, senza chiedere niente altro per se. Solo, vorrebbe aiutarla «se ne avesse bisogno, ora che sarà vecchia e forse sola».

Rinviata la riunione dei propagandisti

La riunione dei membri del Comitato federale e dei propagandisti che doveva aver luogo questa sera, è rinviata a data da destinarsi.

Cade da un solaio un operaio edile

Alle 13.15 di ieri, mentre l'operaio Amore Iacomini, di 31 anni, da Tachacozzo (l'Aquila), stava lavorando nel solaio del secondo piano di un edificio in costruzione, in viale di Villa Panfili per conto della impresa SCIER, è precipitato, per cause imprecisate, al suolo. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro lo Iacomini è stato trasportato all'ospedale di S. Camillo dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 7 giorni.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRI

Il profumo di mia moglie

Il matrimonio, dice Leo Lenz può essere la tomba dell'amore, ma può anche non esserlo, a condizione che opportune concessioni vengano di tanto in tanto a mitigarne il rigore, ricreando il profumo dei tempi andati, quelli delle scaramucce, delle gelosie, delle improvvise partenze e dei ritorni. Il vecchione mascherato è l'occasione per ricreare questo clima, e le contemporanee scappatelle dei due coniugi la meccanica attraverso la quale, con la inevitabile riconciliazione, la coppia ritroverà non soltanto la armonia ma anche il calore di un tempo. Questo il fatto e la morale (l'uno e l'altra non peccano di eccessiva audacia come si vede) de «Il profumo di mia moglie» che Paola Barbara e la sua Compagnia hanno messo in scena ieri sera al Teatro Delle Muse. Accanto alla simpatica attrice recitavano Manlio Guardabassi, dignitoso come sempre, Greta Gonda una conoscenza del cinematografo, Cesare Barbetti e Corrado Olmi. Di quest'ultimo erano anche le scene. Da ieri sera si replica.

Vice

Celibidache-Haendel oggi all'Argentina

Oggi, alle 17,30 all'Argentina si terrà il concerto di S. Cecilia (abbonamento 26) diretto dal M.o Sergiu Celibidache al quale prenderà parte la violinista Ida Haendel. In programma: Rossini: Sinfonia da «La scala di seta»; Casella: «Concerto in re min. per violino e orchestra»; Beethoven: «V Sinfonia». Biglietti al botteghino dalle 10 in poi.

«Il Dibuk» sabato all'Opera

Oggi e giovedì riposo. Sabato, in abbinamento serale, prima del «Dibuk» di Ludovico Rocca, concertato e diretto dal maestro Gabriele Santini (turni n. 30). Interpreti principali: M. Luisa Malagrida, Dora Minarchi, Amalia Pini, Francesco Albanese, Nicola Tagger, Aldo Poli, Armando Dado, Plinio Clabassi e Giulio Tomei. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Enrico Frigerio.

TEATRI

ARLECCHINO: C.ia Savelli, Scaccia, Sammarco. Alle 21,30: «Il signore va a caccia», di G. Feydeau.

ARTI: C.ia Brignone, Girotti, Nucchi. Alle 21: «Contessina Giulia» di A. Strindberg. Regia di L. Visconti.

CIRCO KRONE (v.le Tiziano): Spettacoli alle ore 16-21. Prenotazioni tel. 390212 e 779798.

DELLE MUSE: C.ia P. Barbara, M. Guardabassi, G. Gonda, C. Barbetti. Alle 21,30: «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz.

ELISEO: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli. Alle 21: «Il diario di Anna Frank», di G. Goodrich e A. Hackett.

IL MILLIMETRO: Riposo.

LO CHALET: C.ia diretta da F. Castellani. Alle 21,15: «Due dozzine di rose scarlatte» di A. De Benedetti.

PALAZZO SISTINA: C.ia W. Chiari-Della Scala. Alle 21,15: «Buona notte Bettina» di Garinei e Giovannini. Coreografie di Saddler. Musiche di Kramer.

PIRANDELLO: C.ia A. Mac Donald, J. Crean, J. Stacy, L. Williams. Alle 17,30-21,15: «The millionaires», 4 atti di G. Bernard Shaw.

QUIRINO: C.ia di prosa Emma Gramatica. Questa sera alle 21,15 ultima replica di «Giro del mondo» di Cesare Giulio Viola.

RIDOTTO ELISEO: Riposo.

ROSSINI: C.ia stabile del teatro di Roma diretta da C. Durante. Alle 21,15: «Ben portante sposerebbe affettuosa», 3 atti di F. Cagliero.

SATIRI: C.ia del teatro moderno con Carli, Villa, Parella, Spaziani. Alle 21,30: «Il complesso di Edmondo», di Bernard Luc. Regia di L. Chiavarelli.

STUDIO DEI CINQUANTA: Imminente apertura. Complesso stabile di prosa diretto da A. Rendine.

TIZIANO (Q. Flaminio, via G. Reni, 22): C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 17: «Santità Pio X», 3 atti e 3 quadri di Possenti. Interpretazione di Bruno Emanuel Palmi.

VALLE: C.ia del teatro italiano. Alle 21,15: «Le notti dell'anima», novità di Turi Vasile, regia di O. Costa.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: L'amante misteriosa, con P. Buschart e rivista Vic De Rolli-Anna Galento

Alibert: L'americano, con G. Ford e rivista

Ambra-Jovinelli: Incatenata dal destino e rivista

Maestoso: Cinema-teatro. Imminente apertura

Principe: Allarme. Sezione omicidi, con J. Baer e rivista

Reale: Straniero in patria, con G. Montgomery e riv. Nino Lembo

Volturno: Sotto il mare dei Caraibi e C.ia Marchetti Carmarano

Vittoria: Compagnia G. Pondinella (alle 17-21,30)

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il dominatore del Texas (ap. 14,30)

America: Il dominatore del Texas con A. Murphy

Archimede: La città del vizio, con K. Grant

Arcobaleno: The Ambassador's Daughter. Alle 18-20-22

Ariston: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson (ap. 14,30)

Barberini: Guerra e pace, con Hepburn (alle 14-17,35-21,40 ingr. continuato)

Capitol: Brama di vivere, con Kirk Douglas (alle 15,30-17,50-20,10-22,45)

Capranica: La montagna, con Spencer Tracy

Capranichetta: Gli uomini condannano, con D. Dors

Corso: Il leone africano (alle 16-18,20-22,15)

Europa: La montagna, con S. Tracy (alle 15,30-17,45-20-22,30)

Fiamma: Come le foglie al vento con L. Bacall (alle 15,30-17,35-20,10-22,30)

Fiammetta: The Big must, con Joan Fontaine

Galleria: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson (ap. 14,30)

Imperiale: Parola di ladro, con A. Lane

Metropolitan: La città del vizio, con C. Grant (alle 15-17,45-20-22,30)

Mignon: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson (ap. 14,30)

Moderno: Parola di ladro, con Abbe Lane

Moderno Saletta: Ritorno dall'eternità, con A. Ekberg

New York: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson

Paris: Il dominatore del Texas (ap. 14,30)

Plaza: Nodo alla gola, con J. Stewart

Quattro Fontane: Poveri ma belli con M. Allasio

Quirinetta: Montecarlo, con V. De Sica (alle 15-17,45-19-20-22,15)

Rivoli: La figlia dell'ambasciatore (alle 15-17,50-20-22,15 ingr. cont.)

Salone Margherita: Diana e gli uomini con I. Bergman

Belsito: I diabolici, con S. Signoret

Bernini: Il pallone rosso e Il paese di Paperino di W. Disney

Bologna: L'imputato deve morire, con G. Ford

Brancaccio: L'imputato deve morire con G. Ford

Bristol: Il signor prodigo (C.Scope) con J. Turner

Broadway: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr

Castello: Beta 7 servizio politico

Centrale: Secondo amore, con Jane Wyman

Chiesa Nuova: Occhio alle donne con J. Hawkins

Cine-Star: Incantesimo con K. Novak

Clodio: Noi siamo le colonne, con A. Cifariello

Cola di Rienzo: La grande barriera (docum.)

Colombo: Riposo

Colonna: Beta 7 servizio politico

Colosseo: La signora vuole il visone con D. O'Keefe

Columbus: All'ombra del Kilimangiaro (docum.)

Corallo: Pratica senza legge, con G. Montgomery

Crisogono: Riposo

Cristallo: Una pelliccia di visone, con G. Ralli

Degli Scipioni: La strada con G. Masina

Dei Piccoli: Riposo

Della Valle: Il pirata e la principessa

Delle Maschere: Il guitare del re con D. Kaye

Delle Mimose: Riposo

Delle Terrazze: Il prigioniero di Zenda con S. Granger

Delle Vittorie: Il pirata yankee, con J. Chandler

Del Vascello: L'imputato deve morire, con G. Ford

Diana: Nel mondo del silenzio (doc.)

Doria: Noi siamo le colonne, con A. Cifariello

Due Allori: La donna un mistero, con J. Harris

Edelweiss: Tre ragazze e un capitale, con V. Mature

Eden: I pinguini ci guardano, con R. Rasel

Esperia: L'amante misteriosa, con R. Buschart

Esperia: Safari, con V. Mature

Euclide: La signora del fiume, con J. De Carlo

Excelsior: Adriana Lecouvreur, con A. Cavalli

Farnese: Madama Butterfly, con K. Yachigusa

Farnesina: Parata di splendore

Faro: Destinazione Mongolia, con R. Widmark

Flaminio: Schiavi di Babilonia, con L. Christian

Fogliano: Canzoni di tutta Italia

Fontana: L'odio colpisce due volte, con R. Roman

Garbatella: Il nodo del carnefice, con R. Scott

Gardenclub: La grande corrida, con M. Ray

Giovane Trastevere: Salerno ora X

Giulio Cesare: Sangue misto, con A. Gardner

Golden: Incantesimo (C.Scope), con K. Novak

Guadalupe: Riposo

Hollywood: La terra esplode (CinemaScope)

Induno: Incantesimo, con K. Novak

Jonio: Piccola posta, con A. Sordi

Iris: Santarellina, con P. Angeli

Italia: Vita di una commessa viaggiatrice, con G. Rogers

La Rustica: Tripoli, bel suol d'amore

La Fenice: Quando l'amore è poesia con J. Scott

Leocine: Schiavi di Babilonia

Libia: Il segreto delle tre punte

Livorno: Intrepidi vendicatori

Lux: Fascicolo nero, di Cayatte

Manzoni: Cavaliere senza volto, con C. Moore

Marconi: Riposo

Massimo: Pepote, con P. Calvo

Mazzini: Il prezzo della paura, con M. Oberon

Mondial: Il paese di Paperino e Il pallonino rosso, di W. Disney

Nascè: Riposo

Niagara: Una donna per Joe

Nomentano: Nessuno ha tradito, con R. Rosso

Novocine: La rivincita dell'uomo invisibile

Nuovo: Il ferroviere, con P. Germi

Odeon: Sette mogli per un marito, con R. Harrison

Odescalchi: I diabolici, con S. Signoret

Olimpia: La spada di Robin Hood, con D. Taylor

Orfeo: Il calice d'argento, con V. Mayo

Oriente: French can can con M. Felix

Orione: Gli eroi dell'artide

Ostiense: Riposo

Ottaviano: L'impero del sole (doc.)

Ottavilla: Riposo

Palazzo: I due capitani, con D. Reed

Palestrina: Artisti e modelle, con J. Lewis

Parioli: Scialuppe a mare, con Jeff Chandler

Pax: Riposo

Pio X (Corre Gaia): Penne nere

Planetario: Il figlio di Lagardère

Platino: Beatrice Cenci, con G. Gerosi

Plinius: Ombra, con M. Toren

Preneste: Donne sole, con L. Rossi Drago

Prima Porta: Sangue caldo, con R. Mitchum

Primavera: L'altra bandiera

Puccini: Circo delle meraviglie, con P. O'Brien

Quirinale: Incantesimo, con K. Novak

Quirite: Riposo

Rex: Incantesimo, con K. Novak

Rialto: L'amante misteriosa, con R. Buschart

Ritz: L'amante misteriosa, con R. Buschart

Roma: Terra bruciata

Rozy: Il pallonino rosso - Il paese di Paperino di W. Disney

Rubino: L'ebreo errante, con Vittorio Gassman

Sala Fulgea: Riposo

Sala Gemma: Riposo

Sala Piemonte: Terrore sul mare

Sala S. Spirito: Kid il pirata

Sala Saturno: Riposo

Sala Sessoriana: Gli immortali dell'Atlantico, con M. Stevens

Sala Umberto: Ridere, ridere, ridere, con P. Billi

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Amore sotto coperta, con W. Pidgeon

San Felice: L'orma del leopardo

Sant'Ippolito: La vendetta di Kocles, con I. Hohlak

Savio: Fulmine nero

Savoia: L'ultima preda

Silver Cine: I 5 dell'Adamello, con N. Cirne

Stadium: Parigi canaille, con D. Gelin

Stella: Riposo

Sultano: Anni facili, con N. Taranto

Tirreno: L'ultima carovana, con R. Widmark

Tor Sapienza: Il mio amore grida vendetta, con R. Hudson

Trastevere: Avventura in Cina, con I. O'Brien

Trianon: Storia di una minorenne

Trieste: Lo sto aspettando

Tuscolo: Viaggio nell'infinito, con J. Ullese: Non cercate l'assassino

Ulpiano: Processo alla città, con A. Navarra

Ventuno Aprile: Quel fenomeno di mio figlio, con J. Lewiss

Verbano: Noi siamo le colonne, con A. Cifariello

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Alrone, Alhambra, Brancaccio, Cristallo, Excelsior, Flammetta, La Fenice, Mignon, Nomentano, Odescalchi, Orfeo, Plinius, Planetario, Quattro Fontane, Reale, Rialto, Ritz, Sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Chalet, Circo Krone, Delle Muse, Rossini, Valle

Da oggi al
BARBERINI
GUERRA e PACE
a prezzi normali
★
Il film, che sta battendo ovunque, tutti i records di incasso e di tenitura, è al
106. giorno
di programmazione

VIE NUOVE
Politica - Cronaca
Cultura - Reportages
Sport - Inchieste
40 pagine
50 LIRE

Leggete NUOVA GENERAZIONE

OGGI «Prima» in esclusiva al
RIVOLI

Ingresso continuato - Inizio spettacoli ore: 15,15, 17,30, 20, 22,45
Per i primi 7 giorni sono sospese le tessere e i biglietti omaggio

Oggi alla RADIO E TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 7: Musiche del mattino; 8,30: Passegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA; 11: La radio per le scuole; 11,50: Musiche da camera; 12: Le conversazioni del medico;

12,10: Le canzoni della fortuna, con le orchestre dirette da Angelini, Armando Fragna e Gian Stellari. Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nunzio Gallo, Tullio Pane, Franca Raimondi, Gianni Ravera, Tonina Torrielli e Clara Vincenzi

12,50: Ascoltate questa sera; 13: Il [illegible] 13,30: Album musicale; 14,15: Chi è di scena; [illegible] del teatro e del cinema; 15,30: Cinemarà marittimo; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Pomeriggio musicale; 17,30: Parigi si parla; 18: Stella polare: quadrante della moda; 18,15: Lassù sulle montagne; 18,30: Università internazionale G. Marconi: Magnus Pyke. La vita [illegible] della cellula; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Canzoni della Piedigrotta; 19,15: Splendore e decadenza dell'Impero; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Melodie e [illegible]; 20,30: Giornale radio; 20,40: Sport; 21: Passo [illegible] varietà musicale in miniatura; «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo; «Canto» di Felice Lattuada; 22: Segnale orario. Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il Buongiorno; 9,30: Le canzoni di Antoniana; 10: Musiche del Sud America; 10,45: Il contagocce, vetrinetta della musica; Il jazz; 11,50: Il disco solo; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; 14,45: Armando Rosso e le sue canzoni; 15: Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957. Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli; 15,45: Taccuino del folclore: canti e danze jugoslavi; 16: Terza pagina. Un libro per voi: piacere del jazz, [illegible] «Tom Jones» romanzo di Henry Fielding; 17: Musica serena; 17,45: Concerto in miniatura; 18: Giornale radio; 18,05: Cantando si impara; 19: Classe unica: Franco Binaghi: La rivoluzione industriale dell'800, Giorgio Zunino: Psicologia degli animali; 19,30: Cantoniere dei tropici; 20: Radio sera; 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura. Scritto e cantato, se le canteranno; 21,15: La famiglia dell'anno: gara tra «famiglie tipo» regionali per l'assegnazione del «Cannetto d'oro»; Al termine: Ultime notizie; 22,15: «Un secolo di guerra», radiodramma di Pietro Pesso con Rosella Falk, Ivo Garrani, Antonio Battaglia e Romolo Valli. Al termine: Sport-cronaca.

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Lo svolgimento della musica solare; 19,15: Artisti [illegible] Giorgio Federico Ghedin, Quattro strumentisti di Gustiniano, Goffredo Petrassi; 19,30: La Passegna; 20: Lunedì cinema; 20,15: Concerto di ogni sera: L. v. Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21. Adagio molto, Allegro con brio. Andante cantabile con moto. Minuetto. Allegro molto vivace; J. Brahms (1833-1897): Variazioni su un tema di Haydn. Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale. Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini.

21: Il Giornale del Terzo.

21,30: In collegamento con la Royal Festival Hall di Londra: William Walton: Concerto per violoncello e orchestra: Moderato, Allegro appassionato, Tema improvvisazione. Solista Gregor Piatigorsky (prima esecuzione assoluta). Orchestra Sinfonica della BBC, diretta da Malcolm Sargent

21,55: «Gricoure» di Théodore de Banville; 22,55: L'opera pianistica di Franz Schubert.

TELEVISIONE

«Ecco lo sport» presenta da oggi, nel programma dedicato ai ragazzi, una serie di trasmissioni sul pattinaggio artistico

17,30: «La TV dei ragazzi» il solito programma vario e ricco di mercoledì, comprende: «Giramondo», notiziario internazionale dei ragazzi; «C'era una volta», le fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari; ed «Ecco lo sport» in una trasmissione dedicata al pattinaggio artistico, in ripresa diretta dal Palazzo del Ghiaccio di Torino.

18,30: Il piacere della casa: rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche.

20,30: Telegiornale.

[illegible] Trasmissioni politiche.

21: «L'ultima stanza» di Graham Greene, con Luciano Alberici, Anna Menichetti, Marisa Fabbri, Rina Centa. «L'ultima stanza», il cupo dramma in due atti dello scrittore inglese Graham Greene, uno dei più significativi autori del nostro tempo, è stato trasmesso tempo fa dal Terzo Programma. L'attuale edizione televisiva, la prima che venga realizzata, darà certo allo spettatore una più completa misura dell'arte del Greene, tutta impostata su un complesso gioco di sentimenti, e pervasa da un cattolicesimo polemico, ai limiti della ortodossia. E' un dramma disperato quello della giovane Rosa Permberton, divenuta la amante di Michele, un giovane professore di psicologia cui era stata affidata in tutela. Michele è però sposato e fino alla maggiore età Rosa deve dimorare con due anziane zie, Elena e Teresa, e un sacerdote inchiodato sulla poltrona a rotelle. Sono in sostanza tre fantasmi, che vivono nella ossessione della morte.

Alla fine: Una risposta per voi, colloqui del prof. Alessandro Cutolo con gli spettatori.

Indi: Replica Telegiornale.

OGGI GRANDE «PRIMA» AI CINEMA
IMPERIALE, MODERNO, SPLENDORE

Si consiglia di vedere lo spettacolo dall'inizio
Per i primi 5 giorni di programmazione sono vietate le tessere ed i biglietti omaggio.